



Sintesi del

XXII

Rapporto CNESEC

(Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile)

Anni 2022 e 2023

Bando SCU 2021

Marzo 2024



Gruppo di lavoro

Questo Rapporto è stato curato da Dario D’Orta e reso possibile dalla collaborazione dei referenti delle organizzazioni socie della CNESC: Tamara Tarallo, Noemi Tricarico, Enzo Susini, Rosario Lerro, Piera Frittelli, Licio Palazzini, Vincenzo Donadio, Carola Carazzone, Luca Foscoli, Lucia Foscoli, Laura Milani, Francesca Gamba, Simone Avenoso, Paolo Bandiera, Marcella Mazzoli, Renato Benzi, Antonella Auricchio, Ketty Bosco, Ludovica Lopalco, Diego Cipriani, Rossano Salvatore, Caterina Ceravolo, Stefano Angeloni, Stefano Bertuzzi, Simona Bertin, Ilaria Rossignoli, Sabrina Belli, Claudia Barsanti, Federico Giusti, Alessia Delle Fratte, Eva Shukulli, Donato Argentiero, Primo Di Blasio, Lucia De Smaele, Gaia Terzani, Roberto Alberti, Daniele Taurino, Sabrina Mancini, Maria Civita Porchetta, Antonio Inchingoli, Giorgio Volpe, Alessio Colacchi, Nicoletta Volpi, Monia Mangiacapra, Massimiliano Grieco, Antonio Malafrente, Ciro Cutolo, Nicola Perrone, Rosalba Ciarmela, Edoardo Scuderoni, Luca Nozzolillo, Cosimo Cilli, Bernardina Tavella, Sr. Francesca Barbanera, Laura Morano.

Sommario

Presentazione	4
Articolazione del rapporto	8
1. Le dimensioni della partecipazione della Cnesc al bando UNSC del dicembre 2021 e al sistema del SCU.....	9
1.1 <i>L'accreditamento degli enti soci della Cnesc</i>	9
1.2 <i>La programmazione e progettazione degli enti soci della CNESC nel bando di dicembre 2021</i>	11
1.3 <i>La partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando giovani del dicembre 2021</i>	15
1.3.1 <i>Posti a bando in settori e regioni</i>	15
1.3.2 <i>Le misure aggiuntive</i>	21
1.4 <i>Gli esiti della selezione delle domande dei giovani</i>	22
1.5 <i>Gli avvii al servizio dei giovani</i>	25
1.6 <i>Le ore di servizio dei giovani del bando 2021</i>	26
1.7 <i>Gli atti ispettivi verso enti associati alla CNESC</i>	28
1.8 <i>Le risorse umane ed economiche dedicate al bando 2021</i>	30
1.9 <i>Le attività di promozione per il bando 2021</i>	36

Presentazione

Il XXII Rapporto Annuale si riferisce al bando ordinario 2021, le cui attività si sono realizzate nel corso del 2022 e del 2023, e illustra nel dettaglio il contributo che la rete di soci della Cnesc ha portato alla attuazione del Servizio Civile Universale.

Il Rapporto esprime la ricchezza e l'eterogeneità di cui la Conferenza è portatrice, seppur all'interno di una cornice valoriale condivisa. Una compagine associata molto ampia, con organizzazioni che pur differenziandosi per culture di riferimento e mission associative, per tipologia di Ente di Terzo Settore, per dimensione e modelli di governance e organizzazione, per ambiti sociali di intervento e per copertura del territorio nazionale, condividono i medesimi elementi valoriali del servizio civile quale autonomo istituto repubblicano di difesa civile, alternativa a quella militare ma che, al pari di essa, contribuisce alla realizzazione dell'art. 52 della Costituzione.

Una associazione che da gennaio 2024 è **iscritta all'interno del RUNTS come Altro Ente di Terzo Settore**, un passaggio importante che riconosce all'impegno della Cnesc sui temi del servizio civile, della cultura della pace, della nonviolenza, il valore di attività di interesse generale che va a beneficio dell'intera comunità. **Una associazione rappresentativa**, come esprime il Rapporto, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Quantitativo, con **18.390 sedi di attuazione accreditate** distribuite capillarmente in tutte le Regioni, di cui 1.613 all'estero, e **rappresentativa di 6.880 enti**, di cui 27 associazioni socie titolari di accreditamento e 6.853 enti di accoglienza. Rappresentativa anche dal punto di vista qualitativo, attraverso l'attuazione di progetti di servizio civile in tutti i settori, l'apertura a innovare, l'investimento di risorse nella formazione e nella promozione valoriale del servizio civile.

Questi elementi attribuiscono al XXII Rapporto Cnesc il valore di fotografia ampiamente rappresentativa del bando 2021, organizzando in modo collettivo e comparato i dati quantitativi riferiti ai 27 Enti accreditati, vero valore aggiunto rispetto ad una presentazione effettuata singolarmente.

La lettura delle schede delle singole organizzazioni permette di cogliere la ricchezza e l'ampiezza degli interventi verso le comunità attivate nel biennio 2022-2023, in un momento storico davvero difficile, in uscita finalmente dal periodo pandemico, ma

dominato da conflitti internazionali e emergenze quali l'alluvione in Emilia Romagna, che hanno avuto pesanti ripercussioni sui territori stessi.

Mentre la chiusura del triennio di finanziamenti del PNRR riporta **il sistema di servizio civile a una situazione di precarietà, con soli 143 milioni stanziati dalla Legge di stabilità 2024** per il SCU, che permetteranno di avviare poco più di 20.000 operatori volontari, il XXII Rapporto mette in evidenza come gli enti CNESC investano nel SCU risorse economiche pari a **€ 161.831.496,18**, un dato **in aumento di oltre 50 milioni di euro rispetto al bando precedente**, a fronte di € 294.617.950,00 euro stanziati dallo Stato.

In capo all'ente titolare risultano 1.180 persone - retribuite e non - impegnate in ruoli di rappresentanza, direzione, promozione, amministrazione, informatica e altre funzioni. A queste si aggiungono 12.243 risorse umane impiegate a livello di sedi di attuazione, sia per la funzione di Operatori Locali di Progetto che di formatore di formazione specifica.

Dati che mettono in evidenza un dispiegamento di risorse in notevole aumento rispetto al bando precedente probabilmente dovuto a una sempre maggiore complessità, e che sollevano due riflessioni. La prima è che gli enti credono tanto nel valore pubblico del servizio civile, finalizzato alla difesa nonviolenta della Patria e alla formazione civica dei giovani, da scegliere di fare un investimento coraggioso di cui la collettività e i giovani stessi traggono beneficio. **Questo richiama anche lo Stato a investire risorse e a garantire la stabilizzazione del SCU con un contingente minimo di almeno 60.000 operatori volontari**, facendolo uscire finalmente dal regime di precarietà in cui versa fin dalla nascita. La seconda riflessione è che il sistema, soprattutto con il passaggio al Servizio Civile Universale, diventa di anno in anno più complesso, gravando sempre più sugli enti, oltre che sul Dipartimento, e necessita di un cambio di passo nella direzione di una maggiore semplificazione e sostenibilità. Al carico burocratico, infatti, legato all'attuazione delle attività ordinarie, si aggiungono le risorse e gli sforzi dispiegati per la realizzazione delle misure aggiuntive e per la gestione di eventuali bandi tematici che richiedono ulteriori adempimenti e attività straordinarie a quasi totale carico economico degli enti stessi.

Per quanto riguarda l'adesione dei giovani al bando di servizio civile, il Rapporto mostra un quadro in **flessione rispetto al bando precedente**, con 40.625 domande su un totale di 23.329 posti, a fronte delle oltre 50.000 domande del 2020. Una flessione che rispecchia l'andamento complessivo del bando 2021, che ha aperto mediaticamente il tema della **"crisi della partecipazione dei giovani"**. Questo ha portato la CNESC

ad avviare una riflessione interna su questo tema per individuare misure volte a favorire l'adesione dei giovani al Servizio civile.

Tre le direzioni esplorate:

- individuare **misure volte a una maggiore flessibilità nell'attuazione del servizio**, quali per esempio la possibilità di rimodulare le ore giornaliere, individuare permessi straordinari aggiuntivi;
- **valorizzare maggiormente il servizio civile, sotto l'aspetto culturale e materiale**: qualche passo in avanti è stato fatto con la riserva di posti nei concorsi pubblici e l'adeguamento ISTAT del rimborso, ma si potrebbero pensare ulteriori agevolazioni quali riconoscimento di crediti formativi, abbonamenti ai trasporti, riduzione di tasse universitarie, ecc.
- **rafforzare la promozione, incrementando la comunicazione istituzionale e le azioni di informazione e orientamento** sul SCU all'interno delle scuole e delle Università e coinvolgendo gli enti del Terzo Settore nei percorsi di educazione alla cittadinanza, già previsti nei programmi scolastici, attraverso interventi educativi finalizzati a far crescere una cultura della nonviolenza e dell'impegno civico.

Il rapporto mette altresì in evidenza una disponibilità a sperimentare e a implementare quelle misure che vanno a qualificare l'offerta formativa del servizio civile, scelta coerente con una concezione di servizio civile inteso da una parte come difesa civile non armata e nonviolenta della Patria, dall'altra come opportunità formativa per i giovani. Le misure aggiuntive - svolgimento del servizio nel Paese U.E., partecipazione di giovani con minori opportunità, tutoraggio - rappresentano, infatti, nuove opportunità da potenziare e affinare perché strategiche nell'affermazione del concetto di universalità qualificata dell'istituto del servizio civile. Ogni cittadino, infatti, in qualunque condizione personale si trovi, anche di maggiore svantaggio e vulnerabilità, ha il dovere di concorrere alla difesa civile non armata e nonviolenta della Patria ed è dovere dell'Istituto, offrendo sempre migliori e più accoglienti opportunità di ingaggio, renderne possibile la partecipazione e valorizzarne il contributo.

Il XXII Rapporto presenta anche una sezione sempre più rilevante nel programma delle attività degli enti CNESC, ovvero quella relativa alle attività di promozione culturale del servizio civile, che oltre ad essere attuata dai singoli soci vede il rafforzamento delle azioni comuni di promozione anche grazie alla realizzazione del "Festival Nazionale del Servizio Civile: 50 anni di obiezione per la pace" e il Convegno "50 anni di obiezione

per la pace: analisi, riflessioni e prospettive sul Servizio Civile”, allargando lo sguardo anche al panorama internazionale e dunque al tragico conflitto che funesta il continente rispetto al quale tutto il Sistema del Servizio civile e degli interventi Civili di Pace rappresentano una concreta alternativa, culturale e operativa, alla devastante escalation armata.

La CNESC, assieme ai suoi soci, **rappresenta un innovativo laboratorio culturale per la promozione del servizio civile e dei suoi valori**, sia attraverso incontri, convegni, seminari, sia attraverso l'on line: la solidarietà, la nonviolenza, l'inclusione e la coesione sociale a partire da interventi di servizio civile incarnati nelle pieghe e a volte nelle piaghe dei territori, che rendono i giovani protagonisti di processi di cambiamento per sé e per le proprie comunità.

Un Servizio Civile di cui ci sembra importante ribadire l'unità, nell'impianto valoriale, e la specificità, grazie alla sua capacità di rinnovarsi rispondendo di volta in volta ai nuovi bisogni e problematiche, in un contesto nazionale e internazionale che oggi richiama in particolar modo l'istituto ad essere fedele a quella finalità di difesa nonviolenta della Patria, e quindi anche di prevenzione e trasformazione nonviolenta dei conflitti e di motore di sostenibilità ambientale, umana e sociale.

Laura Milani

Presidente CNESC

[Torna su](#) 

Articolazione del rapporto

Questa edizione è la sintesi del XXII Rapporto della CNESC.

Dopo la Presentazione, che contiene gli elementi innovativi di questo Rapporto a confronto con i precedenti, la sezione a seguire descrive l'impegno delle organizzazioni socie, nella dimensione di ente accreditato, per la partecipazione al bando del Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale del dicembre 2021 e per la realizzazione dei progetti.

Nel Rapporto completo (scaricabile dal sito della Cnesc www.cnesc.it – sezione Documenti --> Rapporti annuali) sono comprese anche le schede elaborate dalle 27 organizzazioni socie che hanno partecipato a questa XXII edizione e che sono ACLI aps, ANPAS Nazionale, ASC Aps, Assifero - Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Onlus, AVIS Nazionale, Caritas Italiana, CESC Project, Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, Commissione Sinodale per la Diaconia – Diaconia Valdese, Confcooperative - Federsolidarietà, Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza CNCA, FOCSIV – Volontari nel mondo, INAC – Istituto Nazionale Assistenza Cittadini, Istituto Don Calabria Servizio Civile Nazionale, Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Movimento Cristiano Lavoratori, MoVI – Movimento per il Volontariato Italiano, Salesiani per il Sociale APS, Shalom - Progetto Famiglia ODV, Solidarietà e Cooperazione CIPSI ETS, UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), UNPLI Servizio Civile, VIDES Italia.

Ogni scheda contiene ed esprime le peculiarità di ogni Ente ed è organizzata in quattro capitoli:

- *una descrizione qualitativa dei programmi, e in particolare delle coprogrammazioni realizzate e delle dimensioni del programma stesso;*
- *una descrizione numerica riferita al singolo Ente, al fine di presentare i rispettivi modi di agire;*
- *un focus specifico sulle misure aggiuntive;*
- *le attività di riflessione interna e di promozione dei temi legati al servizio civile.*

Torna su 

1. Le dimensioni della partecipazione della Cnesc al bando UNSC del dicembre 2021 e al sistema del SCU

1.1 L'accreditamento degli enti soci della Cnesc

Gli enti accreditati associati alla Cnesc che sono oggetto di questo XXII Rapporto sono ventisette: ACLI aps, ANPAS Nazionale, ASC Aps, Assifero - Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Onlus, AVIS Nazionale, Caritas Italiana, CESC Project, Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, Commissione Sinodale per la Diaconia - Diaconia Valdese, Confcooperative - Federsolidarietà, Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza CNCA, FOCSIV - Volontari nel mondo, INAC – Istituto Nazionale Assistenza Cittadini, Istituto Don Calabria Servizio Civile Nazionale, Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Movimento Cristiano Lavoratori, MoVI - Movimento per il Volontariato Italiano, Salesiani per il Sociale APS, Shalom - Progetto Famiglia ODV, Solidarietà e Cooperazione CIPSI ETS, UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), UNPLI Servizio Civile, VIDES Italia.

I ventisette enti sopra elencati sono tutti accreditati alla Sezione Nazionale dell'Albo SCU.

Nella Tab.1 sono riportate le sedi di attuazione accreditate all'albo SCU, aggiornate al 2024, in capo ad ogni singola organizzazione socia della Cnesc. Sono complessivamente 20.003 le sedi di attuazione accreditate e 6.880 gli enti, di cui 27 soci titolari di accreditamento e 6.853 enti di accoglienza, che rappresentano il 40% del totale degli enti di accoglienza accreditati, pari a 17.073.

Tab. 1 - Soci CNESC - accreditamento sedi per ente

Ente	Tot. ENTI	Tot. SEDI
ACLI	98	1.320
AISM	1	118
ANPAS	695	880
APG XXIII	19	439
ASC	1.438	4.316
ASSIFERO	112	181
AVIS	379	406
Caritas It.	557	1.335
CEsc Project	252	491

CIPSI	39	144
CNCA	81	447
Confcooperative	983	3.225
Diaconia Valdese	16	152
FOCSIV	84	934
INAC	2	304
Ist. Don Calabria	16	176
Legacoop	233	1.322
MCL	1	209
Misericordie It.	504	687
MOVI	106	219
Salesiani	98	644
Shalom	22	184
UILDM	16	156
UNICEF	1	112
UNITALSI	1	111
UNPLI	1.042	1.326
VIDES	84	165
Totale	6.880	20.003

(Fonte dati: Sito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SCU – Data estrazione: 25/03/2024)

La Tabella 2 riporta la suddivisione regionale delle **18.390** sedi Cnesc accreditate in Italia, oltre alle **1.613** sedi all'estero.

Tab. 2 - Rapporto sedi accreditate e sedi CNESC per Regione

Regione	Albo nazionale	Albo regionale	Totale	Sedi CNESC	% CNESC su nazionale	% CNESC su totale
Abruzzo	1252	778	2.030	339	27,1%	16,7%
Basilicata	704	496	1.200	314	44,6%	26,2%
Calabria	2063	1610	3.673	675	32,7%	18,4%
Campania	5267	2199	7.466	1.477	28,0%	19,8%
Emilia Romagna	3150	1626	4.776	2.132	67,7%	44,6%
Friuli Venezia Giulia	932	90	1.022	598	64,2%	58,5%
Lazio	3396	3166	6.562	1.148	33,8%	17,5%
Liguria	992	366	1.358	544	54,8%	40,1%
Lombardia	5152	1782	6.934	1.773	34,4%	25,6%
Marche	1308	686	1.994	782	59,8%	39,2%
Molise	705	162	867	134	19,0%	15,5%
Piemonte	3179	1343	4.522	1.608	50,6%	35,6%
Puglia	2465	1673	4.138	1.146	46,5%	27,7%
Sardegna	1005	596	1.601	398	39,6%	24,9%
Sicilia	3965	2916	6.881	1.776	44,8%	25,8%
Toscana	2371	1704	4.075	1.838	77,5%	45,1%
Trentino Alto Adige	177	33	304	100	56,5%	32,9%

Umbria	1064	94	1.257	549	51,6%	43,7%
Valle d'Aosta	92	193	92	56	60,9%	60,9%
Veneto	1939	1251	3.190	1.003	51,7%	31,4%
Totale Italia	41.178	22.764	63.942	18.390	44,7%	28,8%
Estero	2210	99	2.309	1.613	73,0%	69,9%
Totale generale	43.388	22.863	66.251	20.003	46,1%	30,2%

(Fonte dati: Sito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SCU – Data estrazione: 25/03/2024)

La Tab. 2 mostra, inoltre, la percentuale delle sedi Cnesc a livello nazionale e sul totale. Il maggior numero di sedi accreditate degli enti CNESC è in Emilia Romagna (2.132) mentre il minore è in Valle d'Aosta con 56.

1.2 La programmazione e progettazione degli enti soci della CNESC nel bando di dicembre 2021

Il bando 2021 consolida il sistema di presentazione dei programmi di intervento, redatti sulla base del Piano triennale 2020- 2022 per la programmazione del servizio civile universale, che definisce gli obiettivi da perseguire nel triennio di riferimento, gli indirizzi generali, la definizione degli ambiti d'azione e gli standard qualitativi degli interventi.

I programmi presentati sono costituiti da due o più progetti che insistono su uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 e su un solo ambito d'azione, tra i 15 definiti dal Piano triennale.

Sono 375 i programmi presentati dagli enti CNESC nel deposito programmi e progetti 2021, per un totale di 26.292 posti CNESC, come evidenziato dalla Tabella 3.

Tab. 3 - Programmi ed ambiti di azione presentati dagli Enti CNESC

Ambito di azione	N. programmi	Posizioni	% Ambito su totale
Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole	26	1747	6,6%
Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione	9	240	0,9%
Crescita della resilienza delle comunità	29	954	3,6%
Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale	4	145	0,6%
Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo	1	88	0,3%
Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.	2	28	0,1%

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni	20	1036	3,9%
Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni	21	2050	7,8%
Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale	4	109	0,4%
Riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città	4	237	0,9%
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	179	9940	37,8%
Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone	41	6554	24,9%
Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.	11	296	1,1%
Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali	24	2868	10,9%
Totale	375	26.292	100,0%

Il 37,8% delle posizioni afferisce a programmi che insistono sull'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", a seguire, con il 24,9%, l'ambito "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", coerentemente con il peso dei progetti che si realizzano nel settore dell'assistenza (56,5%).

Segue l'ambito "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali" con il 10,9%, in connessione con il peso dei progetti del settore Patrimonio storico, artistico e culturale.

Nel bando 2021 si consolida anche la possibilità di coprogrammare con uno o più enti titolari di accreditamento, iscritti all'albo SCU, al fine di incentivare la collaborazione e le sinergie tra gli enti. Come per l'anno precedente, sono stati attivati, tra gennaio e marzo 2021, dei tavoli di lavoro per macro aree geografiche, proprio per facilitare la coprogrammazione tra gli enti CNESC sulla base della territorialità, creando spazi di condivisione delle progettualità e di riflessione e confronto sul sistema della programmazione, anche alla luce degli esiti del bando 2020 che di fatto è stato il primo con il sistema programmi.

I programmi CNESC finanziati per il bando 2021 sono 294, il 78,4% di quelli presentati, per 23.338 posizioni finanziate, l'88,8% del totale presentato.

La Tabella 4, inoltre, mette in evidenza come il 49,3% dei programmi finanziati presentino la coprogrammazione, quasi il doppio riscontrato nel precedente Rapporto. Forti dell'esperienza del bando precedente, che ha portato seppur con fatica a costruire significati condivisi su come vada inteso il programma e la coprogrammazione, gli enti CNESC hanno ampliato le collaborazioni, nonostante la complessità che la

coprogrammazione porta, considerando la produzione di accordi, la definizione di responsabilità reciproche nelle azioni comuni del programma e il lavoro di coordinamento in fase di stesura programmi.

Tab. 4 - Progetti finanziati degli Enti CNESC: programmazione e coprogrammazione

Modalità	Num. Programmi	% Coprogrammati su totale ente
Coprogrammazione	145	49,3%
Non in coprogrammazione	149	50,7%
Totale complessivo	294	100,0%

La Tabella 5 evidenzia la percentuale dei posti in coprogrammazione sul totale che risulta più alto del rapporto coprogrammazioni su totale programmi (49,3%), essendo pari al 66,9%.

Tab. 5 - Progetti finanziati degli Enti CNESC: programmazione e coprogrammazione

Ente	Posizioni in coprogrammazione	Posizioni NON in coprogrammazione	Posizioni finanziate Totali	% Coprogrammati e su totale ente
ACLI	35	499	534	6,6%
AISM		433	433	0,0%
ANPAS	2444	875	3319	73,6%
APG XXIII	246	115	361	68,1%
ASC	528	2105	2633	20,1%
ASSIFERO	64	0	64	100,0%
AVIS	532	0	532	100,0%
Caritas It.	344	881	1225	28,1%
CESC Project	595	12	607	98,0%
CIPSI	117	24	141	83,0%
CNCA	405	0	405	100,0%
Confcooperative	928	1402	2330	39,8%
Diaconia Valdese	59	0	59	100,0%
FOCSIV	365	273	638	57,2%
INAC	289	0	289	100,0%
Ist. Don Calabria	144	0	144	100,0%
Legacoop	293	420	713	41,1%
MCL	381	24	405	94,1%
Misericordie It.	3193	88	3281	97,3%
MOVI	254	0	254	100,0%
Salesiani	1307	135	1442	90,6%

Shalom	176	0	176	100,0%
UILDM	149	104	253	58,9%
UNICEF	5	0	5	100,0%
UNITALSI	0	336	336	0,0%
UNPLI	1940	0	1940	100,0%
VIDES	819	0	819	100,0%
Totale complessivo	15.612	7.726	23.338	66,9%

Con le successive Tabelle 6 e 7 si presentano i dati relativi alle posizioni degli enti Cnesc finanziate e avviate.

In Tabella 6 è presentata la suddivisione su base regionale, che mette in evidenza come le posizioni finanziate (in totale **23.329**) coprano tutte le Regioni, con i numeri più elevati in Sicilia e Toscana e i numeri più bassi in Trentino Alto-Adige e Valle D'Aosta, dato che rispecchia sostanzialmente la presenza delle sedi CNESC per regione. La Tabella 6 contiene inoltre l'indicazione delle posizioni attivabili e ritirate, fornendo le percentuali rispetto a quelle finanziate.

Tab. 6 – CNESC: numero posizioni finanziate, non finanziate e ritirate per regione

REGIONE	Finanziate	Non finanziate	Ritirate	% Finanziate
Abruzzo	502	28		94,4
Basilicata	301	116		61,5
Calabria	793	254		68,0
Campania	2720	362	4	86,5
Emilia Romagna	1744	99		94,3
Friuli Venezia Giulia	398	112		71,9
Lazio	1275	92	8	92,2
Liguria	849	110		87,0
Lombardia	1619	192	8	87,6
Marche	684	167	4	75,0
Molise	128	28		78,1
Piemonte	1719	207	10	87,4
Puglia	1700	261		84,6
Sardegna	574	56	4	89,5
Sicilia	3048	494		83,8
Toscana	2982	277	4	90,6
Trentino Alto Adige	19			100,0
Umbria	615	10		98,4
Valle d'Aosta	25	16		36,0
Veneto	745	13	9	97,0
Totale Italia	22440	2894	51	86,9
Estero	889		18	98,0
Totale generale	23329	2894	69	87,3

Nella Tabella 7 vengono riportati i dati sulle posizioni in base ai settori e, come nella precedente Tabella, vengono esplicitate anche le non attivabili, quelle ritirate e la percentuale di posizioni avviate rispetto alle finanziate.

Tab. 7 - CNESC Numero posizioni finanziate, non finanziate e ritirate per settore

SETTORE	Finanziate	Non finanziate	Ritirate	% Avviate su finanziate
Agricoltura in zona di montagna	105	4	0	96,2
Assistenza	13183	1555	16	88,1
Educazione e promozione culturale	6310	1141	35	81,4
Ambiente	147	44	0	70,1
Patrimonio artistico culturale	2346	128	0	94,5
Protezione Civile	349	22	0	93,7
Servizio civile all'estero	889	0	18	98,0
Totale	23329	2894	69	87,3

1.3 La partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando giovani del dicembre 2021

1.3.1 Posti a bando in settori e regioni

La Tab. 8 illustra la partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando volontari del dicembre 2021, con la suddivisione in settori.

Tab. 8 - Enti CNESC - Distribuzione per ente e per settori dei posti a bando

Ente	Agricoltura	Assistenza	Educazione	Ambiente	Patrimonio	Prot. Civ.	Estero	TOTALE	Distr. %
ACLI	9	89	388	4			44	534	2,3%
AISM		433						433	1,9%
ANPAS		3.098	66			155		3.319	14,2%
APG XXIII	15	201	85		4		56	361	1,5%
ASC	10	878	1.311	115	289		30	2.633	11,3%
ASSIFERO		12	40		12			64	0,3%
AVIS			532					532	2,3%
Caritas It.	8	995	174				48	1.225	5,3%
CESC Project	13	297	190				107	607	2,6%
CIPSI		25	54				62	141	0,6%
CNCA		312	79				14	405	1,7%
Confcooperative	46	1.518	712	8	36	10		2.330	10,0%
Diaconia Valdese		49	5		5			59	0,3%
FOCSIV		25	194				419	638	2,7%
INAC		95	194					289	1,2%

Ist. Don Calabria		114	30					144	0,6%
Legacoop	4	401	282	8	18			713	3,1%
MCL		214	133	12	22		24	405	1,7%
Misericordie It.		3.037	65			175	4	3.281	14,1%
MOVI		164	68			9	4	245	1,1%
Salesiani		563	794		20		65	1.442	6,2%
Shalom		44	132					176	0,8%
UILDM		231	22					253	1,1%
UNICEF			5					5	0,0%
UNITALSI		280	44				12	336	1,4%
UNPLI					1.940			1.940	8,3%
VIDES		108	711					819	3,5%
TOTALE	105	13.183	6.310	147	2.346	349	889	23.329	
<i>Incidenza %</i>	<i>0,5%</i>	<i>56,5%</i>	<i>27,0%</i>	<i>0,6%</i>	<i>10,1%</i>	<i>1,5%</i>	<i>3,8%</i>		

Per il bando in oggetto sono state presentate 108.792 domande¹ e, come vedremo successivamente, presso gli enti associati alla CNESC ne sono state presentate 40.625, pari al 37,3% del totale.

Gli enti associati alla CNESC hanno partecipato al bando proponendo 23.329 posti, di cui 889 all'estero. Il 14 dicembre 2021 viene pubblicato il bando del Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale per 56.205 operatori volontari. Il numero di posizioni a bando è successivamente aumentato con l'integrazione del 25 gennaio 2022, per un totale di 63.679².

In riferimento quindi al bando 2021, gli enti associati alla CNESC hanno partecipato con il 36,6% del totale dei posti.

Come specificato dalla Tabella 9, si evidenzia che l'Assistenza incide per il 56,5% dei posti messi a bando dagli enti Cnesc (13.183 il valore assoluto), seguita dall'Educazione e Promozione Culturale con il 27,0%.

Tab. 9 - Enti CNESC - Posti a bando: ripartizione per settore

Settore	CNESC Progetti a bando	CNESC Posti a bando	CENSC Distr.%
Agricoltura in zona di montagna	21	105	0,5%
Ambiente	23	147	0,6%
Assistenza	626	13.183	56,5%
Educazione e promozione culturale	496	6.310	27,0%

¹ Fonte: <https://www.politichegiovani.gov.it/media/4samwled/relazione-sull-organizzazione-sulla-gestione-e-sullo-svolgimento-del-servizio-civile-universale-2022.pdf>

² Fonte: <https://www.politichegiovani.gov.it/media/404dgssq/relazione-al-parlamento-2021.pdf>

Patrimonio storico, artistico e culturale	78	2.346	10,1%
Protezione Civile	13	349	1,5%
Totale Italia	1.257	22.440	96,2%
Servizio civile all'estero	145	889	3,8%
TOTALE	1.402	23.329	100,0%

Nella seguente Tabella 9 bis progetti e posti a bando sono ripartiti per regione.

Tab. 9 bis - Enti CNESC - Posti a bando: ripartizione per regione

Regione	CNESC Progetti a bando	CNESC Posti a bando	CNESC Distr.%
Abruzzo	38	502	2,2%
Basilicata	24	301	1,3%
Calabria	67	793	3,4%
Campania	138	2.720	11,7%
Emilia Romagna	173	1.744	7,5%
Friuli Venezia Giulia	59	398	1,7%
Lazio	146	1.275	5,5%
Liguria	63	849	3,6%
Lombardia	129	1.619	6,9%
Marche	61	684	2,9%
Molise	16	128	0,5%
Piemonte	137	1.719	7,4%
Puglia	118	1.700	7,3%
Sardegna	60	574	2,5%
Sicilia	161	3.048	13,1%
Toscana	111	2.982	12,8%
Trentino Alto Adige	11	19	0,1%
Umbria	60	615	2,6%
Valle d'Aosta	8	25	0,1%
Veneto	88	745	3,2%
Totale Italia	1.668	22.440	96,2%
Servizio civile all'estero	145	889	3,8%
TOTALE	1.813	23.329	100,0%

Con la Tab. 10 (visualizzabile a seguire in 3 distinti “fogli”) è possibile risalire alla distribuzione su base regionale dell’offerta delle singole organizzazioni socie della CNESC.

Tab. 10 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 1/3)

REGIONE	ACLI	AISM	ANPAS	APG XXIII	ASC	ASSIFERO	AVIS	Caritas It_	CESC Project
Abruzzo	9	30	127	12			32	24	27
Basilicata		8					35		1
Calabria	13	43		33	176		69		7
Campania	43	27	231	4	308	12	50	156	35
Emilia Romagna	2	21	373	84	748	4	52	85	18
Friuli Venezia Giulia	46	19			49		6	20	6
Lazio	36	18	38	4	88	8	5	127	190
Liguria	5	15	447	8	38		20	65	4
Lombardia	83	24	406	13	177	28	28	195	60
Marche	14	18	220	22	98		30		46
Molise	3			2			8		
Piemonte	39	16	390	53	310	8	16		7
Puglia	50	35	40	2			73	207	18
Sardegna	32	16	114	5	24			29	4
Sicilia	42	106	138	21	167	4	70	119	30
Toscana	22	27	712	11	218		2	66	13
Trentino Alto Adige	8						3	5	
Umbria	4	6	60	4	76		10	59	30
Valle d'Aosta	5								
Veneto	34	4	23	27	126		23	20	4
Totale Italia	490	433	3.319	305	2.603	64	532	1.177	500
Estero	44			56	30			48	107
TOTALE	534	433	3.319	361	2.633	64	532	1.225	607

Tab. 10 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 2/3)

REGIONE	CIPSI	CNCA	Confcooperative	Diaconia Valdese	FOCSIV	INAC	Ist_ Don Calabria	Legacoop	MCL
Abruzzo						30		11	11
Basilicata		5	84		12	4			6
Calabria	2	32				14	4	4	24
Campania		22	314		20	46	12	76	21
Emilia Romagna	2	25	177		18		4	18	10
Friuli Venezia Giulia	4	15	66						10
Lazio	14	20	77	4	46		16	16	36
Liguria	3	7	127		2			28	8
Lombardia	12	75	130	4	22		11	19	52
Marche		21	61		9	19			5
Molise			43			10			2
Piemonte		36	372	28	12	30		77	17
Puglia	2	30	218		11	29		65	68
Sardegna		3	149					16	
Sicilia	20	40	324	12	18	20	36	182	68
Toscana	8	5	22	11	20	64			23
Trentino Alto Adige									
Umbria	4		56		6	10		201	6
Valle d'Aosta			16						
Veneto	8	55	94		23	13	61		14
Totale Italia	79	391	2.330	59	219	289	144	713	381
Estero	62	14			419				24
TOTALE	141	405	2.330	59	638	289	144	713	405

Tab. 10 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 3/3)

REGIONE	Misericordie It_	MOVI	Salesiani	Shalom	UILDM	UNICEF	UNITALSI	UNPLI	VIDES
Abruzzo	66		13	10	12		14	71	3
Basilicata	1		4				24	109	8
Calabria	33	78	27		12		20	132	70
Campania	416	8	133	103	38		48	501	96
Emilia Romagna	32	6	30		4		2		29
Friuli Venezia Giulia		33	56	10	10			48	
Lazio	53	22	107	40	32	2	38	151	87
Liguria	1		38		14		6		13
Lombardia	99	20	64		32		2	11	52
Marche	30		27		6	2	16	40	
Molise	1						8	51	
Piemonte	1	1	151				2	39	114
Puglia	290	13	190		6		84	172	97
Sardegna	71	5	34		4		2	42	24
Sicilia	584	43	250	13	34		50	477	180
Toscana	1.552	4	137		14		6		45
Trentino Alto Adige	1		2						
Umbria	42		9					32	
Valle d'Aosta			3						1
Veneto	4	8	102		35	1	2	64	
Totale Italia	3.277	241	1.377	176	253	5	324	1.940	819
Estero	4	4	65				12		
TOTALE	3.281	245	1.442	176	253	5	336	1.940	819

Il numero più rilevante di posti messi a bando dagli enti Cnesc è in Sicilia con 3.048, seguita dalla Toscana con 2.982 e dalla Campania con 2.720. La presenza meno consistente si rileva in Trentino-Alto Adige e in Valle d'Aosta, con 19 e 25 posti.

1.3.2 Le misure aggiuntive

Con la riforma del Servizio Civile Universale i progetti possono prevedere misure aggiuntive, ovvero la partecipazione di giovani con minori opportunità (di seguito GMO), un periodo di servizio di massimo tre mesi in un Paese UE (di seguito Misura UE) o, in alternativa, un periodo di tutoraggio finalizzato all'orientamento e alla facilitazione nell'accesso al mercato del lavoro. Con il bando 2021 le misure aggiuntive sono ormai entrate in modo consolidato nel sistema SCU, come elementi qualificanti il servizio degli operatori volontari.

Sul totale di 884 programmi depositati nel bando 2021, il 66,86% presenta le GMO, il 78,28% il tutoraggio, l'1,24% la misura UE.

Tab. MA1 - CNESC: posizioni per tipologia misura

Tipo	GMO	GMO / TUTOR	TUTOR	3 MESI UE	NIENTE	TOTALE
Garanzia Giovani	0	0	0	0	0	0
Ordinario Italia	998	2017	13791	25	5609	22440
Ordinario Estero	11	0	0	0	878	889
TOTALE	1009	2017	13791	25	6487	23329

La Tabella MA1 mette in evidenza come, sul totale dei 23.329 posti finanziati CNESC, 16.842 presentino misure aggiuntive, con prevalenza della misura tutoraggio, per un valore di 15.808 sommando i posti che presentano sia tutoraggio che GMO.

Tab. MA2 - CNESC: distribuzione posizioni per tipologia misura

Tipo	GMO	GMO / TUTOR	TUTOR	3 MESI UE	NIENTE	TOTALE
Garanzia Giovani	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ordinario Italia	4,4	9,0	61,5	0,1	25,0	100,0
Ordinario Estero	1,2	0,0	0,0	0,0	98,8	100,0
TOTALE	4,3	8,6	59,1	0,1	27,8	100,0

Nella Tabella MA2 osserviamo come la misura UE sia stata adottata soltanto per 25 posizioni, pari allo 0,1 %, su un totale di 32 posizioni finanziate nel bando 2021. Questo significa che ben il 78% dei posti finanziati in Italia afferiscono a enti CNESC. La motivazione per la scarsa adesione alla misura probabilmente va ricercata almeno in parte nella complessità e nei costi organizzativi e la presenza consolidata di collaborazioni da parte degli enti in ambito europeo, che non siano già inserite nella progettazione estera.

Le posizioni CNESC riservate a Giovani con Minori Opportunità sono pari a circa il 4,3% del totale dei posti.

I posti che prevedono invece la misura tutoraggio rappresentano un numero significativo, il 67,7% sul totale delle posizioni CNESC a bando. Questo nonostante lo sforzo organizzativo richiesto dalla misura, che prevede infatti un percorso complessivo non inferiore alle 20 ore, di cui 4 destinate a colloqui individuali.

Nel complesso, il bando 2021 vede un incremento nell'adozione delle misure aggiuntive da parte degli enti CNESC, in particolare del tutoraggio e delle GMO. Una scelta che è motivata dal voler qualificare l'offerta formativa del servizio civile, scelta coerente con una concezione di servizio civile inteso, da una parte, come difesa civile non armata e nonviolenta della Patria, dall'altra come opportunità formativa per i giovani.

1.4 Gli esiti della selezione delle domande dei giovani

Come già detto sopra, l'insieme delle organizzazioni socie della CNESC ha ricevuto 40.625 domande, su un totale di 108.792, pari quindi al 37,3% del totale.

La Tab. 11 fa emergere come il settore dell'Assistenza abbia ricevuto il 41,8% delle domande, seguito dal settore dell'Educazione e Promozione Culturale con il 31,5%. Le domande per il settore estero hanno inciso per il 6,6%. Il settore del Patrimonio artistico e culturale incide per il 16,3%, mentre Protezione Civile e Ambiente si collocano al 2,0% e all'1,4%. Il settore Agricoltura segna lo 0,4%.

Il valore maggiore nel rapporto domande/posti è, con il 381,0%, dell'Ambiente, seguito del settore estero, con il 299,8%.

Tab. 11 - Enti CNESC, distribuzione per macro aree dei posti a bando

Settore	Posti a bando	Domande M	Domande F	Tot. domande	% su tot. domande	Domande/posti
Agricoltura in zona di montagna	105	106	65	171	0,4%	162,9%
Ambiente	147	289	271	560	1,4%	381,0%
Assistenza	13.183	6.334	10.660	16.994	41,8%	128,9%
Educazione e promozione culturale	6.310	4.302	8.491	12.793	31,5%	202,7%
Patrimonio artistico culturale	2.346	2.537	4.073	6.610	16,3%	281,8%
Protezione Civile	349	471	361	832	2,0%	238,4%
Totale Italia	22.440	14.039	23.921	37.960	93,4%	169,2%
Servizio civile all'estero	889	810	1.855	2.665	6,6%	299,8%
Totale generale	23.329	14.849	25.776	40.625	100,0%	174,1%

Se esaminiamo il dato suddiviso su base regionale (Tab. 12) la Sicilia è la regione con il numero più alto di domande presentate (7.022), pari al 17,3% del totale, seguita dalla Campania (5.502) e dalla Puglia (3.999).

Tab. 12 - Enti CNESC, distribuzione per regione dei posti a bando

Regione	Posti a bando	Domande M	Domande F	Tot. domande	% regionale su tot. domande
Abruzzo	502	253	481	734	1,8%
Basilicata	301	246	462	708	1,7%
Calabria	793	834	1.287	2.121	5,2%
Campania	2.720	2.209	3.293	5.502	13,5%
Emilia Romagna	1.744	914	1.880	2.794	6,9%
Friuli Venezia Giulia	398	168	342	510	1,3%
Lazio	1.275	885	1.473	2.358	5,8%
Liguria	849	440	540	980	2,4%
Lombardia	1.619	617	1.034	1.651	4,1%
Marche	684	333	588	921	2,3%
Molise	128	74	150	224	0,6%
Piemonte	1.719	732	1.253	1.985	4,9%
Puglia	1.700	1.275	2.724	3.999	9,8%
Sardegna	574	411	742	1.153	2,8%
Sicilia	3.048	2.638	4.384	7.022	17,3%
Toscana	2.982	1.401	1.958	3.359	8,3%
Trentino Alto Adige	19	3	14	17	0,0%
Umbria	615	339	741	1.080	2,7%
Valle d'Aosta	25	7	20	27	0,1%
Veneto	745	260	555	815	2,0%
Totale Italia	22.440	14.039	23.921	37.960	93,4%
Estero	889	810	1.855	2.665	6,6%
Totale generale	23.329	14.849	25.776	40.625	100%

Per i progetti per l'estero sono pervenute, per 889 posti, 2.665 domande, pari al 6,6% del totale di quelle ricevute.

Il numero più basso di domande ricevute è in Trentino-Alto Adige (17), seguito dalla Valle d'Aosta (27).

Andando ad osservare il rapporto tra domande presentate e idonei, emerge il quadro descritto dalle tabelle a seguire, che forniscono un quadro in relazione ai settori e alle regioni.

Tab. 13 - CNESC - Domande presentate e idonei per settore

Settore	Posti	Domande	Idonei selezionati	Idonei non selezionati	Totale idonei	% idonei su domande
Agricoltura in zona di montagna	105	171	78	37	115	67,3%
Ambiente	147	560	158	130	288	51,4%
Assistenza	13.183	16.994	10.054	1.849	11.903	70,0%
Educazione e promozione culturale	6.310	12.793	5.504	2.450	7.954	62,2%
Patrimonio artistico culturale	2.346	6.610	2.374	1.895	4.269	64,6%
Protezione Civile	349	832	347	178	525	63,1%
Servizio civile all'estero	889	2.665	806	602	1.408	52,8%
Totale complessivo	23.329	40.625	19.321	7.141	26.462	65,1%

Nella Tabella 13 notiamo che la maggior parte dei posti e dei progetti si concentra nel settore Assistenza, con 13.183 posti (il 56,5% delle posizioni a bando); seguono Educazione e promozione culturale con 6.310 (27,0%) e Patrimonio artistico culturale con 2.346 (10,1%).

Considerando che, in base ai dati forniti dagli enti partecipanti a questo Rapporto, sono stati svolti 31.359 colloqui, emerge che i giovani non presentatisi ai colloqui sono stati 9.266, pari al 22,8% dei circa 40mila che hanno fatto domanda. Si tratta, quindi, di poco più di un giovane su cinque che, per svariate motivazioni, ha ritenuto di non proseguire nel percorso, dopo aver fatto domanda per un progetto.

Nella Tabella 14 vengono estrapolati i dati territoriali.

Tab. 14 - Enti CNESC - Domande presentate e idonei per regione

Regione	Posti	Domande	Idonei selezionati	Idonei non selezionati	Totale idonei	% idonei su domande
Abruzzo	502	734	426	96	522	71,1%
Basilicata	301	708	300	172	472	66,7%
Calabria	793	2.121	815	659	1.474	69,5%
Campania	2.720	5.502	2.674	1.032	3.706	67,4%
Emilia Romagna	1.744	2.794	1.253	511	1.764	63,1%
Estero	889	2.665	806	602	1.408	52,8%
Friuli Venezia Giulia	398	510	289	61	350	68,6%
Lazio	1.275	2.358	1.079	344	1.423	60,3%
Liguria	849	980	579	74	653	66,6%
Lombardia	1.619	1.651	982	113	1.095	66,3%
Marche	684	921	471	138	609	66,1%
Molise	128	224	126	45	171	76,3%
Piemonte	1.719	1.985	1.122	247	1.369	69,0%
Puglia	1.700	3.999	1.714	816	2.530	63,3%

Sardegna	574	1.153	542	218	760	65,9%
Sicilia	3.048	7.022	3.092	1.461	4.553	64,8%
Toscana	2.982	3.359	2.081	288	2.369	70,5%
Trentino Alto Adige	19	17	5	1	6	35,3%
Umbria	615	1.080	510	178	688	63,7%
Valle d'Aosta	25	27	13	2	15	55,6%
Veneto	745	815	442	83	525	64,4%
Totale complessivo	23.329	40.625	19.321	7.141	26.462	65,1%

La Sicilia mostra il maggior numero sia di posti che di domande, seguita da Toscana e Campania.

Il dato complessivo evidenzia come la percentuale degli idonei rispetto alle domande sia del 65,1% a livello nazionale, con oscillazioni regionali che vanno dal 35,3% (Trentino-Alto Adige) al 76,3% (Molise).

Le regioni sopra citate con il maggior numero di posti e domande presentano dati abbastanza diversificati sul rapporto idonei/domande, con il 67,4% della Campania, il 64,8% della Sicilia e il 70,5% della Toscana.

1.5 Gli avvisi al servizio dei giovani

A fronte delle 40.625 domande, in base al numero di posti riconosciuti dal Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale (23.329), sono stati avviati al servizio (vedi Tabella 15) 23.067 giovani, pari al 98,9% dei posti messi a bando, suddivisi in 22.213 per progetti Italia (99,0% dei posti a bando) e 854 per i progetti estero, pari al 96,1% dei posti a bando.

[Ndr: per **avviati** intendiamo i giovani che sono stati ritenuti idonei e selezionati, sottratta la quota di quelli che hanno rinunciato prima di cominciare a prestare servizio].

Tab. 15 - Enti CNESC - Avvisi al servizio per settore

Settore	Posti messi a bando	Tot. avviati	% su tot. avvii	% Posti/avvii
Agricoltura	105	100	0,4%	95,2%
Ambiente	147	146	0,6%	99,3%
Assistenza	13.183	13.056	56,6%	99,0%
Educazione e promozione culturale	6.310	6.231	27,0%	98,7%
Patrimonio artistico culturale	2.346	2.334	10,1%	99,5%
Protezione Civile	349	346	1,5%	99,1%
Totale complessivo	22.440	22.213	96,3%	99,0%
Servizio civile all'estero	889	854	3,7%	96,1%
Totale generale	23.329	23.067	100,0%	98,9%

Con la Tabella 16 è possibile esaminare lo stesso dato, ma in base alla ripartizione regionale ed estero. Il 96,3% degli avvii è presso progetti realizzati in Italia, mentre il 3,7% è stato avviato in progetti all'estero.

Sul rapporto posti/avvii, si evidenzia l'alto valore (96,1%) dell'estero, nonostante le oggettive difficoltà ad avviare i progetti in taluni Paesi ancora interessati dagli effetti della pandemia, per cui risulta essere il settore a maggior copertura dei posti disponibili.

Tab. 16 - Enti CNESC, avvii per regione

Regione	Posti a bando	Tot. avvii	% su tot. avvii	% Posti/avvii
Abruzzo	502	501	2,2%	99,8%
Basilicata	301	298	1,3%	99,0%
Calabria	793	781	3,4%	98,5%
Campania	2.720	2.659	11,5%	97,8%
Emilia Romagna	1.744	1.740	7,5%	99,8%
Friuli Venezia Giulia	398	398	1,7%	100,0%
Lazio	1.275	1.246	5,4%	97,7%
Liguria	849	849	3,7%	100,0%
Lombardia	1.619	1.612	7,0%	99,6%
Marche	684	680	2,9%	99,4%
Molise	128	128	0,6%	100,0%
Piemonte	1.719	1.696	7,4%	98,7%
Puglia	1.700	1.665	7,2%	97,9%
Sardegna	574	573	2,5%	99,8%
Sicilia	3.048	3.022	13,1%	99,1%
Toscana	2.982	2.981	12,9%	100,0%
Trentino Alto Adige	19	18	0,1%	94,7%
Umbria	615	602	2,6%	97,9%
Valle d'Aosta	25	23	0,1%	92,0%
Veneto	745	741	3,2%	99,5%
Totale Italia	22.440	22.213	96,3%	99,0%
Estero	889	854	3,7%	96,1%
Totale generale	23.329	23.067	100%	98,9%

Le regioni con il maggior numero di avvii al servizio sono state, nell'ordine, Sicilia, Toscana e Campania.

1.6 Le ore di servizio dei giovani del bando 2021

La normativa del SCU fissa in 1.145 ore il numero massimo di ore di servizio su base annua per progetti di 12 mesi e in 25 ore il minimo di ore su base settimanale, cosa che,

ricordiamo, ha apportato un cambiamento importante rispetto alle 1.440 ore su base annua e alle 30 su base settimanale previste dal SCN.

Con la Tab. 17 è possibile risalire al numero di ore svolte per settore, suddiviso per giovani ragazzi e giovani ragazze, per un totale di **17.384.000**, articolate in 16.584.800 ore in Italia e 799.200 all'estero.

Tab. 17 - Enti CNESC, ore di servizio realizzate per settore

Settore	Avviati al servizio	Ore servizio M	Ore servizio F	Tot. ore servizio	% su ore totali
Agricoltura in zona di montagna	100	40.000	23.200	63.200	0,4%
Assistenza	146	57.200	64.400	121.600	0,7%
Educazione e promozione culturale	13.056	3.218.000	5.450.000	8.668.000	49,9%
Ambiente	6.231	1.534.400	3.491.600	5.026.000	28,9%
Patrimonio artistico culturale	2.334	876.400	1.532.000	2.408.400	13,9%
Protezione civile	346	158.400	139.200	297.600	1,7%
Totale Italia	19.053	5.884.400	10.700.400	16.584.800	95,4%
Servizio civile all'estero	854	200.800	598.400	799.200	4,6%
Totale generale	19.907	6.085.200	11.298.800	17.384.000	100,0%

La Tab. 18 presenta lo stesso dato articolato per distribuzione regionale, dal quale si desume che in Sicilia è stato realizzato il numero più alto di ore di servizio (quasi 3 milioni).

Tab. 18 - Enti CNESC, ore di servizio realizzate per regione

Regione	Tot. avviati	Ore servizio M	Ore servizio F	Tot. ore servizio	% su ore totali
Abruzzo	501	132.400	263.600	396.000	2,3%
Basilicata	298	70.800	217.200	288.000	1,7%
Calabria	781	272.000	536.400	808.400	4,7%
Campania	2.659	1.051.200	1.606.800	2.658.000	15,3%
Emilia Romagna	1.740	322.000	670.800	992.800	5,7%
Friuli Venezia Giulia	398	80.000	156.000	236.000	1,4%
Lazio	1.246	304.800	613.200	918.000	5,3%
Liguria	849	198.800	273.600	472.400	2,7%
Lombardia	1.612	302.800	480.000	782.800	4,5%
Marche	680	152.400	244.000	396.400	2,3%
Molise	128	35.600	93.200	128.800	0,7%
Piemonte	1.696	336.800	561.600	898.400	5,2%
Puglia	1.665	446.400	1.175.600	1.622.000	9,3%
Sardegna	573	172.000	333.200	505.200	2,9%
Sicilia	3.022	1.057.600	1.932.000	2.989.600	17,2%
Toscana	2.981	694.400	930.800	1.625.200	9,3%

Trentino Alto Adige	18	400	3.600	4.000	0,0%
Umbria	602	136.800	321.600	458.400	2,6%
Valle d'Aosta	23	1.200	10.400	11.600	0,1%
Veneto	741	116.000	276.800	392.800	2,3%
Totale Italia	22.213	5.884.400	10.700.400	16.584.800	95,4%
Eestero	854	200.800	598.400	799.200	4,6%
Totale generale	23.067	6.085.200	11.298.800	17.384.000	100%

1.7 Gli atti ispettivi verso enti associati alla CNESC

A seguito della pubblicazione da parte del Dipartimento dell'annuale Piano dell'attività ispettiva verso gli enti iscritti alla sezione Nazionale dell'Albo, sono state effettuate le ispezioni presso le sedi di attuazione di questi enti.

Mentre le verifiche agli enti accreditati nella sezione nazionale sono svolte in modo sistematico, come previsto dal Piano delle Verifiche del Dipartimento, non ci sono attualmente verifiche rivolte agli enti della sezione regionale, in attesa dell'accordo tra Stato e Regioni e province autonome per quelle funzioni previste dall'art. 7 comma 2 del decreto 40/2017, che dovrebbe definire le reciproche competenze su diverse materie, tra cui appunto gli atti ispettivi.

Su questa base, gli enti associati alla CNESC hanno ricevuto, per il bando 2021 oggetto del presente Rapporto, 70 ispezioni.

Nel corso dell'anno 2022, il totale delle verifiche programmate ammontava ad un numero complessivo di 143³. I 143 controlli hanno riguardato 141 progetti (per la gestione di 557 volontari).

Sono 137 le ispezioni svolte dal Dipartimento che hanno avuto esito positivo, mentre per le restanti 6 è stato avviato il procedimento sanzionatorio con la contestazione degli addebiti. Rispetto a queste sei, cinque hanno avuto la sanzione amministrativa.

Nella Tab. 19 sono riportate le ispezioni effettuate alle organizzazioni socie della CNESC, per settore.

Su 70 atti ispettivi, 37 sono stati effettuati per progetti nel settore dell'Assistenza, 23 nel settore dell'Educazione e Promozione Culturale, 6 nel Patrimonio artistico e culturale, 4 nell'Ambiente e nessuna nella Protezione Civile. Non sono state effettuate ispezioni per progetti all'estero.

³ Fonte: <https://www.politichegiovani.gov.it/media/4samwled/relazione-sull-organizzazione-sulla-gestione-e-sullo-svolgimento-del-servizio-civile-universale-2022.pdf>

Tab. 19 - Ispezioni per settore

Settore	Numero ispezioni
Assistenza	37
Totale Settore Assistenza	37
Educazione e promozione culturale	23
Patrimonio artistico culturale	6
Totale Cultura ed Educazione	29
Ambiente	4
Protezione civile	0
Totale Ambiente e Protezione Civile	4
Totale Italia	70
Servizio civile all'estero	0
Totale generale	70

La Tab. 20 illustra gli stessi dati su scala regionale. Il maggior numero delle ispezioni è della Toscana (10), seguito da Lombardia e Sicilia, mentre in Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Liguria, Basilicata e Sardegna non ne sono state effettuate.

Tab. 20 - Ispezioni per regione

Regione	Numero ispezioni
Piemonte	7
Valle D'Aosta	0
Lombardia	9
Trentino-Alto Adige	0
Veneto	4
Friuli-Venezia Giulia	2
Liguria	0
Emilia-Romagna	6
Toscana	10
Umbria	2
Marche	4
Lazio	5
Abruzzo	1
Molise	1
Campania	7
Puglia	1
Basilicata	0
Calabria	3
Sicilia	8
Sardegna	0
<i>Estero</i>	<i>0</i>
Totale	70

Per quanto concerne il dato relativo ai singoli enti, si rimanda alle specifiche schede nella seconda parte del Rapporto.

Gli esiti complessivi dell'attività ispettiva verso i nostri enti associati sono riportati nelle Tab. 21 e 22.

Tab. 21 – Esito delle ispezioni

Esito delle ispezioni	Numero di provvedimenti
Sanzioni	3
Contestazioni	0
Richiami	3
Chiuse positivamente	62
Totale	68

Tab. 22 – Provvedimenti sulle ispezioni

Eventuali provvedimenti sanzionatori	Numero
Diffida	0
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	0
Revoca progetto	3
Cancellazione dall'albo nazionale del Servizio Civile	0
Totale	3

Su 70 atti ispettivi (di cui 2 non si sono ancora chiusi), 62 si sono chiusi positivamente, oltre a 3 sanzioni e 3 richiami. Nello specifico, i provvedimenti sono consistiti in 3 revoche di progetto.

1.8 Le risorse umane ed economiche dedicate al bando 2021

Anche in questo XXII Rapporto una sezione viene riservata alle risorse umane ed economiche dedicate all'attuazione del servizio civile nazionale, sia in capo all'ente accreditato che in capo ai soggetti attuatori dei progetti nelle sedi di attuazione.

Anche stavolta questa sezione è stata preparata con incontri seminariali che sono serviti a raccogliere le specificità delle diverse organizzazioni socie, ad individuare gli obiettivi prioritari da inserire e a costruire un set di indicatori mediani, laddove non esistessero dati economici di costi effettivi. In particolare, il ricorso a indicatori generali si è reso necessario per le risorse umane ed economiche investite dai soggetti attuatori dei progetti a livello di sedi di attuazione, sia per la grande eterogeneità organizzativa che per la assenza di strumenti di registrazione economica, pur non mancando strumenti di registrazione del tempo dedicato (vedi registro OLP e formazione). A tale scopo, è stata costruita una batteria di indicatori, riportati nella Tab. 27.

Sono state quattro le aree sottoposte a specifica attenzione, come evidenziato dalle successive tabelle, dalla n. 23 alla n. 26.

Una prima area si riferisce alle risorse umane ed economiche che l'ente accreditato ha investito, sia con costi diretti che con valorizzazione del tempo non retribuito degli operatori, per l'attuazione dei progetti di questo bando.

Una seconda area riguarda le risorse finanziarie investite dall'ente accreditato per attività di promozione, per iniziative specifiche, per spese generali di funzionamento a prescindere da quelle richieste dalla normativa in materia di accreditamento, oltre che per la formazione generale. Oltre l'ente accreditato, è stato sottoposto ad esame il numero di risorse umane richieste nelle sedi di attuazione e il costo diretto della valorizzazione del tempo non retribuito degli operatori che ne è derivata.

Per una valutazione di tali centri di costo è stato necessario far emergere il numero totale delle sedi di attuazione attivate, oltre a quello dei progetti, essendo alcune funzioni (progettazione, selezione, formazione specifica) articolate a livello di sede di attuazione, così come è stata definita una forchetta temporale per la durata di ogni colloquio di selezione.

Si presenta un primo quadro delle risorse umane ed economiche impiegate dall'ente accreditato, a livello di ufficio servizio civile o di analoga struttura dedicata.

Nella Tab. 23 risultano 260 persone a contratto e 920 che hanno svolto la funzione loro affidata e richiesta dalla normativa in materia a titolo volontario, con riferimento ai ruoli di rappresentanza, direzione, promozione, amministrazione, informatica e altre funzioni. Le persone a contratto hanno svolto 105.032 ore di lavoro, mentre quelle a titolo gratuito hanno svolto 35.732 ore di prestazione.

In termini finanziari, questo ha significato costi diretti, riportati a bilancio, di € 3.678.564,80 e costi figurativi pari a € 1.609.249,40, per un totale di € **5.287.814,20**.

Rispetto a quanto rendicontato nel precedente Rapporto, registriamo un aumento del valore totale pari a quasi un milione di euro.

Tab. 23 – Risorse dedicate dall'ente accreditato

Funzioni svolte dal personale e interno dell'Ente Accreditato	Retribuiti		Non retribuiti		Costi da bilancio	Valorizzazioni non retribuite	Totale
	N° persone impiegate	Ore di lavoro annue	N° persone impiegate	Ore di lavoro annue			
Rappresentanza	30	7.900	30	4.860	€ 164.337,50	€ 106.920,00	€ 271.257,50

Direzione	35	20.218	12	4.985	€ 441.736,46	€ 109.670,00	€ 551.406,46
Progettazione	<i>non compilare questa voce</i>				€ 347.440,50	€ -	€ 347.440,50
Valutazione e monitoraggio dei progetti					€ 271.034,50	€ -	€ 271.034,50
Reclutamento e selezione dei volontari					€ 301.271,50	€ -	€ 301.271,50
Formazione generale					€ 836.602,50	€ 823.145,40	€ 1.659.747,90
Promozione	73	11.585	848	20.298	€ 233.414,05	€ 446.556,00	€ 679.970,05
Amministrazione	46	25.359	6	2.384	€ 430.563,61	€ 52.448,00	€ 483.011,61
Informatica	34	9.234	5	697	€ 141.541,79	€ 15.334,00	€ 156.875,79
Altre funzioni	43	30.736	20	2.508	€ 510.622,39	€ 55.176,00	€ 565.798,39
Totale	260	105.032	920	35.732	€ 3.678.564,80	€ 1.609.249,40	€ 5.287.814,20

Gli enti accreditati hanno sostenuto altre spese, sempre riportate a bilancio, per un totale di € **3.629.785,94** (v. Tab. 24), per il funzionamento delle strutture richiesto dalla normativa e per l'attività formativa e promozionale. Anche in questo caso, rispetto al precedente Rapporto, si è verificato un aumento del valore totale, pari a 1,81 milioni di euro.

Tab. 24 – Altre risorse dedicate dall'ente accreditato

Altre risorse economiche investite dall'Ente Accreditato e destinate all'attività dei volontari in servizio civile	Costi sostenuti
Spese per formazione	€ 1.616.321,16
Spese per attività promozionali	€ 281.380,20
Spese per iniziative specifiche	€ 962.228,75
Spese generali	€ 769.855,83
Totale	€ 3.629.785,94

Come già detto, l'impegno di risorse umane e finanziarie non si esaurisce nel livello dell'ente accreditato a livello centrale. Anzi, il vero livello di impegno si manifesta a livello locale, di sede di attuazione dei progetti messi a bando, ove si attuano le azioni di selezione, accoglienza e inserimento dei giovani, di formazione specifica e, a seconda dell'organizzazione interna dell'ente, anche parte della progettazione, formazione generale e monitoraggio.

Con la Tab. 25 si riassumono le risorse umane e finanziarie dedicate dalle organizzazioni che hanno realizzato i progetti a livello locale.

Sono state 1.978 le persone impegnate retribuite e ben 10.265 quelle a titolo gratuito, a cui vanno aggiunte quelle descritte nel paragrafo successivo.

Le risorse investite a livello monetario ammontano a € 35.454.695,94 mentre quelle a titolo di valorizzazione del lavoro gratuito sono pari a € 117.459.200,10, per un totale di € **152.913.896,04**. Si tratta di un incremento del valore totale - rispetto al precedente Rapporto - di oltre 50 milioni di euro, fornito soprattutto dalla voce "Valorizzazione non retribuiti".

L'incremento è dovuto probabilmente all'aumentata complessità del sistema SCU in relazione ai programmi di intervento (soprattutto in termini di maggior lavoro necessario, a partire dagli adempimenti necessari per la scrittura, elaborazione e documentazione progettuale, incontri di programma), all'attuazione delle misure aggiuntive, e ad una serie di oneri burocratici che ricadono sugli enti.

Tab. 25 – Risorse dedicate dalle sedi locali

Funzioni svolte dal personale delle sedi locali di attuazione e dei progetti esterne rispetto all'Ente Accreditato	Retribuiti e valore economico disponibile		Non retribuiti o con valore economico non disponibile		Altri costi da bilancio	Valorizzazione non retribuiti	Totale
	N° persone impiegate	Ore di lavoro annue	N° persone impiegate	Ore di lavoro annue			
OLP	875		8.162		€ 10.010.000,00	€ 93.373.280,00	€ 103.383.280,00
Progettazione	(V. paragrafo successivo)				€ 53.496,00	€ 2.580.710,00	€ 2.634.206,00
Valutazione e monitoraggio dei progetti					€ 115.060,00	€ 2.171.928,00	€ 2.286.988,00
Reclutamento e selezione dei volontari					€ 71.326,00	€ 12.038.720,10	€ 12.110.046,10
Formazione specifica					€ 122.760,00	€ 3.527.766,00	€ 3.650.526,00
Promozioni					€ 41.188,00	€ 665.500,00	€ 706.688,00
Amministrazione					259	121.701	987
Informatica	131	9.805	515	14.695	198904,52	€ 323.290,00	€ 522.194,52
Altre funzioni	713	1.037.714	601	39.949	€ 22.262.393,00	€ 878.878,00	€ 23.141.271,00
Totale	1.978	1.169.220	10.265	140.968	€ 35.454.695,94	€ 117.459.200,10	€ 152.913.896,04

Si precisa che l'indicatore economico individuato per la valorizzazione del lavoro non retribuito, stabilito in € 22,00 lordi di retribuzione oraria, è molto contenuto quando riferito a docenza di formazione specifica, colloqui di selezione, ecc.

I colloqui di selezione hanno richiesto da 30 minuti a 60 minuti per ogni colloquio, per una media abbastanza vicina all'ora (0,65, come da Tab. 26), valutando il lavoro preparatorio, il colloquio, la valutazione dello stesso, la formazione della graduatoria. Con la Tab. 26 si mettono a disposizione anche i dati relativi ai progetti e alle sedi di attuazione in cui si realizzano.

In Italia, per 1.266 progetti finanziati sono state attivate 7.529 sedi di attuazione, a dimostrazione di un radicamento territoriale molto esteso.

All'estero, per 143 progetti finanziati, sono state impegnate 349 sedi di attuazione.

Tab. 26 – Altre info su risorse dedicate dalle sedi locali

Dati per Progettazione e monitoraggio	Num. Totale	Num. Totale sedi coinvolte
Progetti presentati Italia	1.627	9.066
Progetti presentati Estero	158	397
Progetti finanziati Italia	1.266	7.529
Progetti finanziati Estero	143	349

Per le selezioni indicare la media colloquio scegliendo fra 0,5h e 1h ciascuno	0,65 (dato medio)
--	----------------------

Con la tabella 27 si presentano gli indicatori e i parametri quantitativi utilizzati.

Per la progettazione sono state calcolate 40 ore di lavoro per ogni progetto più 5 ore per ogni sede di attuazione aggiuntiva, oltre al lavoro di coordinamento della compilazione del testo. Questo indicatore nel futuro sarà applicato solo ai nuovi progetti, con un indicatore ridotto nel caso della riproposizione con solo aggiornamenti e senza nuove sedi di attuazione.

Per la valutazione e il monitoraggio dei progetti è stata imputata 1 ora al mese per il progetto per le riunioni mensili di valutazione e monitoraggio.

Per il reclutamento e la selezione dei volontari sono stati imputati 30 minuti per ogni candidato a colloquio, considerando in questo parametro sia il tempo effettivo del colloquio che il tempo per l'organizzazione dei colloqui, la formazione delle graduatorie e la trasmissione dei dati al Dipartimento.

Per la formazione generale sono state considerate classi mediamente di 20 partecipanti per 42 ore di formazione, con un solo formatore in aula e senza tener conto di eventuali esperti e dei corsi di recupero. Per la formazione specifica sono state considerate classi

mediamente con 8 partecipanti per 72 ore di formazione, con un solo formatore in aula e senza tener conto dei corsi di recupero.

Per la promozione sono state considerate 22 ore di attività per ogni progetto finanziato. Per gli OLP, infine, sono state considerate solo le ore minime previste dalla normativa e non quelle effettive.

Tab. 27 - Parametri per la compilazione scheda Sezione Risorse Sedi locali

FIGURA/FUNZIONE	Parametro quantitativo	Parametro di costo
OLP	Numero degli OLP per 520 ore	€ 22,00/h
PROGETTAZIONE	Progetti Italia: 40 ore a progetto + 5 ore per ogni sede successiva alla prima	€ 22,00/h
	Progetti Estero: 80 ore a progetto + 10 ore per ogni sede successiva alla prima	€ 22,00/h
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI E DEI VOLONTARI	Progetti Italia: numero delle sedi per 12 ore all'anno	€ 22,00/h
	Progetti Estero: numero delle sedi per 24 ore all'anno	€ 22,00/h
RECLUTAMENTO E SELEZIONE DEI VOLONTARI	Numero colloqui effettuati per 0,5 o 1 ora (a scelta)	€ 22,00/h
RLEA	STIMA	€ 22,00/h
FORMAZIONE GENERALE	Numero avviati al servizio / 20 (stima della media dei partecipanti ad un'aula di formazione generale) x 42 ore (stima durata della formazione generale messa a progetto)	€ 22,00/h
FORMAZIONE SPECIFICA	Numero avviati al servizio / 8 (stima della media dei partecipanti ad un'aula di formazione specifica) x 72 ore (stima durata della formazione specifica messa a progetto)	€ 22,00/h
PROMOZIONE	Numero progetti x 22 ore	€ 22,00/h
AMMINISTRAZIONE	STIMA	
INFORMATICA	STIMA	

In conclusione, a fronte di uno stanziamento statale⁴ di € 294.617.950,00 (risorse destinate dal Dipartimento per le voci attinenti all'attuazione del servizio da parte degli operatori volontari del bando 2021), gli enti CNESC (v. Tab. 28) hanno complessivamente investito **€ 161.831.496,18**.

Tab. 28 - Investimento complessivo enti Cnesc

Risorse dedicate dall'ente accreditato (Tab. 23)	5.287.814,20 €
Altre risorse dedicate dall'ente accreditato (Tab. 24)	3.629.785,94 €
Risorse dedicate dalle sedi locali (Tab. 25)	152.913.896,04 €
Totale	161.831.496,18 €

⁴ Fonte: Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale [n. 544/2021 del 30/9/2021](https://www.governo.it/portal/page/portal/leggi-decreti/leggi-decreti/2021/09/30/544/2021)

1.9 Le attività di promozione per il bando 2021

Le attività promozionali sono distinguibili in due grandi gruppi: gli incontri e le iniziative con le persone (i giovani, i cittadini, gli stakeholder, i partner, i referenti dei servizi e delle Pubbliche amministrazioni, ecc.) e la produzione culturale e divulgativa (sia su Internet che in forme più tradizionali).

In entrambi i casi, la rilevazione numerica (v. Tab. 29) sottintende una notevole quantità e qualità delle iniziative, per le persone incontrate e per le idee e le prassi sorte in seguito alle iniziative.

Ad esempio, la voce “Incontri e webinar finalizzati alla promozione durante il bando” racchiude una pluralità di iniziative ed incontri che sono avvenuti in luoghi formali e/o informali, in presenza e online, con modalità diverse, tenendo conto sicuramente delle particolarità territoriali, per avvicinare, informare e coinvolgere i giovani nella maniera più efficace possibile.

Allo stesso modo, la produzione culturale non ha avuto solo l’obiettivo di informare sul bando, ma si è rivelata essere un forte strumento di promozione e di relazione educativa verso i temi della cittadinanza, della formazione, dell’impegno e della pace.

In questo Rapporto, continuando a dedicare spazio all’informazione e promozione prodotte via Internet, con l’inserimento di una voce specifica dedicata ai social network che stanno prendendo sempre più piede nel mondo della comunicazione. Osserviamo il notevole dato quantitativo emerso per quello che gli Enti hanno prodotto in termini di informazione sulle pagine dei social network più diffusi.

Tab. 29 – Attività di promozione, cultura e documentazione

Tipologia	N.
Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza (*)	121
Seminari (**)	49
Incontri e webinar finalizzati alla promozione durante il bando	544
News e articoli pubblicati	726
Altri documenti prodotti (Rapporti, Ricerche, Indagini...)	38
Altri documenti prodotti finalizzati all'advocacy (Appelli, Lettere aperte...)	53
Contenuti su social network	3.985
Comunicati stampa	261
Totale	5.777

(*) Con l'espressione “Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza” ci si riferisce anche alle Giornate per il Servizio Civile, alle Tavole rotonde o ad altri appuntamenti promossi sul territorio.

(**) Con l'espressione “Seminari” ci si riferisce agli incontri di studio e di approfondimento scientifico centrati sui temi cruciali del servizio civile (difesa della Patria, riforma della Legge n.64/2001, ecc.).

A queste iniziative, portate avanti dai singoli soci, si aggiungono alcune iniziative CNESC di promozione culturale e valoriale del servizio civile, in continuità con la stagione di fermento culturale lanciata dal Programma di eventi dedicato al 50° dal riconoscimento dell'obiezione di coscienza e dell'istituzione del servizio civile nel 2022 e in parte descritti nel precedente Rapporto.

Tra gli eventi promossi dalla CNESC, il Convegno “50 anni di obiezione per la pace: analisi, riflessioni e prospettive sul Servizio Civile”, realizzato a Roma il 14 e 15 dicembre 2022, in collaborazione con il Movimento Nonviolento proprio all'interno del programma per il 50°, che allarga lo sguardo anche al panorama internazionale e dunque al conflitto russo-ucraino rispetto al quale tutto il Sistema del Servizio civile e degli interventi Civili di Pace rappresentano una concreta alternativa, culturale e operativa, alla devastante escalation armata.

L'8 giugno 2023 è stato promosso l'evento “Il Servizio Civile e le sfide del presente” che, a partire dalla presentazione del XXI Rapporto annuale, ha aperto importanti riflessioni su temi di attualità del servizio civile e sul contributo dell'istituto agli Obiettivi dell'Agenda 2030, con la partecipazione del Capo Dipartimento Michele Sciscioli.

Infine, il 29-30 settembre la CNESC ha promosso la seconda edizione del Festival nazionale del Servizio Civile- GenerAzione Diritti presso il Giardino Verano a Roma dedicata alla valorizzazione del servizio civile e del protagonismo degli Enti e dei giovani nell'inverarsi dei principi e dei dettami costituzionali nelle nostre comunità.

Nel periodo di attuazione dei progetti del bando 2021, la CNESC ha partecipato ad altri 11 eventi (convegni, seminari, congressi ecc.) promossi da enti soci o da altri enti sui temi legati all'attualità del servizio civile, rafforzando le sinergie e il lavoro in rete con altri soggetti e enti.

[Torna su](#) 



www.cnesc.it